



**CONGLOMERATO BITUMINOSO
PRODOTTO A CALDO PER USO STRADALE, SU PISTE
AEROPORTUALI E ALTRE AREE SOGGETTE A
TRAFFICO**

SIS
Scheda informazioni di sicurezza

Imola, 01.01.2022

Luca Montroni
Il presidente



0. INTRODUZIONE

Il prodotto di seguito descritto non rientra nei prodotti per i quali vige l'obbligo di redazione della scheda dati sicurezza (SDS), secondo quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e dal Regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015 (CLP).

La presente SIS (Scheda informazioni di sicurezza) è redatta ai sensi dell'art. 32 del Regolamento CE n.1907/2006 che definisce l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena d'approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza.

Il documento è finalizzato a fornire le informazioni in materia di sicurezza agli utilizzatori del prodotto ed agli operatori chiamati ad intervenire in situazioni di emergenza.

Al fine di facilitare la comunicazione si riportano le informazioni presentate secondo il format previsto per la redazione della scheda dati sicurezza (SDS).

0.1. Produttore del materiale

I materiali oggetto delle informazioni di sicurezza contenute nel presente documento è prodotto dal produttore

– Ragione sociale: **Cooperativa Trasporti Imola SCRL**

0.2. Impianto di produzione

I materiali oggetto delle informazioni di sicurezza contenute nel presente documento è prodotto presso l'impianto di produzione di proprietà del produttore localizzato in

- Provincia: **Bologna**
- Comune: **Ozzano dell'Emilia**
- Via: **Via Marconi n. 26**

L'impianto di produzione è dotato di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di urbanistica, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e tutte le norme applicabili all'esercizio delle attività di produzione conglomerati bituminosi.

0.3. Certificazioni

Il processo di produzione conglomerati bituminosi rientra nello scopo di certificazione dei seguenti schemi di gestione:

- Gestione qualità (SGQ) secondo UNI EN ISO 9001 Certificato n. **09217 (EA:28) - ICMQ**
- Gestione ambiente (SGA) secondo UNI EN ISO 14001 Certificato n. -
- Dichiarazione ambientale (EMAS) secondo Regolamento (CE) n. 1221/2009 n. -
- Gestione sicurezza (SGS) secondo UNI EN ISO 45001 Certificato n. -
- Controllo produzione (FPC) secondo CPR 305/11 Certificato n. **1305-CPR-1246 - ICMQ**

0.4. Prodotti

I materiali oggetto delle informazioni di sicurezza contenute nel presente documento sono riportati nella seguente tabella:

DESIGNAZIONE PRODOTTO	CODICE IDENTIFICATIVO PRODOTTO	NORMA ARMONIZZATA
CB 31,5 BASE 50/70	BA15	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE 70/100	BA20	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE BM45/100 SOFT	BA35	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE BM45/80 HARD	BA37	EN 13108-1:2006/AC:2008



CONGLOMERATO BITUMINOSO PRODOTTO A CALDO

- SIS - Scheda informazioni di sicurezza -

Rev. 0
01.01.2022

CB 16 BIN 50/70	BI15	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN 70/100	BI25	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN 50/70	BI20	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN 70/100	BI30	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM45/100 SOFT	BI35	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM45/80 HARD	BI37	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM45/100 SOFT	BI40	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM45/80 HARD	BI42	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM10/40	BI90	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM10/40	BI95	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 6 SUP 50/70	US05	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 6 SUP 70/100	US10	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 8 SUP 50/70	US15	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 8 SUP 70/100	US25	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP 50/70	US20	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP 70/100	US30	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 6 SUP BM45/100 SOFT	US90	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 6 SUP BM45/80 HARD	US92	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 8 SUP BM45/100 SOFT	US35	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 8 SUP BM45/80 HARD	US37	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BM45/100 SOFT	US40	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BM45/80 MEDIUM	US41	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BM45/80 HARD	US42	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 10 SUP BAS 50/70	US45	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 10 SUP BAS 70/100	US55	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BAS 50/70	US50	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BAS 70/100	US60	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 10 SUP BAS BM45/100 SOFT	US65	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 10 SUP BAS BM45/80 HARD	US67	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BAS BM45/100 SOFT	US70	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 12,5 SUP BAS BM45/80 HARD	US72	EN 13108-1:2006/AC:2008
SMA 10 SUP BM45/80	US75	EN 13108-5:2006/AC:2008
DREN 12,5 SUP BM45/80	US80	EN 13108-7:2006/AC:2008
CB 16 BIN 50/70 RA20	R202	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN 70/100 RA15	R103	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN 50/70 RA20	R205	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN 70/100 RA15	R106	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE 50/70 RA20	R208	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE 70/100 RA15	R109	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM45/100 SOFT RA15	R110	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM45/80 HARD RA15	R112	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM45/100 SOFT RA20	R213	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 16 BIN BM45/80 HARD RA20	R215	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM45/100 SOFT RA15	R116	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM45/80 HARD RA15	R118	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM45/100 SOFT RA20	R219	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 20 BIN BM45/80 HARD RA20	R221	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE BM45/100 SOFT RA15	R122	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE BM45/80 HARD RA15	R124	EN 13108-1:2006/AC:2008



CB 31,5 BASE BM45/100 SOFT RA20	R225	EN 13108-1:2006/AC:2008
CB 31,5 BASE BM45/80 HARD RA20	R227	EN 13108-1:2006/AC:2008

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DEL PRODUTTORE

1.1. Identificazione del prodotto

Denominazione: Conglomerato bituminoso prodotto a caldo tipicamente composto da aggregati fini e grossi, filler, legante bituminoso ed eventuali additivi funzionali.

1.2. Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Usi pertinenti: realizzazione di pavimentazioni stradali, piste aeroportuali, parcheggi e altre superfici soggette a transito veicolare o pedonale.

Usi sconsigliati: non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'impiego, che dimostri la valutazione e controllo dei rischi connessi all'uso specifico per tutto il ciclo di vita.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione sociale: **Cooperativa Trasporti Imola SCRL**
- Indirizzo: **Via Ca' Di Guzzo, 1**
- Località e Stato: **Imola (BO), Italia**

- Persona di riferimento: **Ing. Guardigli Gianluca**
- Recapito telefonico: **+39 366 754 22 44**
- Indirizzo e-mail: **ggianluca@cticoop.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

I riferimenti in caso di emergenza nella Provincia di Bologna (BO) sono:

- Numero emergenza: **112**
- Centro antiveleni (Azienda Ospedaliera): **051 - 333333**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso in accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il materiale è prodotto, trasportato e messo in opera ad alta temperatura. In tale stato fisico il rischio principale è connesso a potenziali ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto con la pelle o con gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.



3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI MATERIALI COSTITUENTI

3.1 Sostanze

Il conglomerato bituminoso è una miscela di aggregati, legante bituminoso, additivi (eventuali).

Nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva 67/548/CEE (modificata dalla Direttiva 2006/121/CE) e nessuna delle sostanze che presentano pericoli per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 sono presenti nella miscela.

3.2 Miscele

I materiali costituenti sono riportati nella seguente tabella integrata con i codici di identificazione e con la classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE e s.m.i.:

MATERIALE COSTITUENTE	NORME DI PRODOTTO	DOSAGGIO IN MASSA (%)	Numero CAS	Numero registrazione REACH	Classificazione
aggregati naturali	UNI EN 13043	Da 50 a 100	-	-	non pericoloso
aggregati artificiali	UNI EN 13043	Da 0 a 50	-	-	non pericoloso
granulato di conglomerato bituminoso	UNI EN13108-8	Da 0 a 30	-	-	non pericoloso
bitume tal quale	UNI EN 12591	Da 4 a 7	8052-42-4	01-2119480172-44	non pericoloso
bitume modificato dapolimeri	UNI EN 14023	Da 4 a 7	-	-	non pericoloso
additivo tipo rigenerante	-	Da 0 a 0.3 (su granulato di conglomerato bituminoso)	-	-	non pericoloso
additivo tipo attivante di adesione	-	Da 0 a 0.05 (su bitume)	-	-	non pericoloso
additivo Modifica da polimeri solidi	-	da 0 a 7 (su bitume)	-	-	non pericoloso

dove:

- numero CAS = è il codice numerico univoco attribuito dal Chemical Abstract Service (CAS) per ogni sostanza chimica e composto
- numero registrazione REACH = è il numero di registro (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals)attribuito dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), previsto dal Regolamento 1907/2006 (CE) e s.m.i.

Classificazione = tipo di pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del Reg. (CE) 1272:2008 e s.m.i.

I riferimenti identificativi dei materiali costituenti sono dichiarati dai rispettivi produttori e contenuti nei documenti di sicurezza in vigore

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1272/2008 (CLP). Tuttavia, a scopo cautelativo, vengono fornite le seguenti misure di primo soccorso.

- Contatto con la pelle: raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-



15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico

- Contatto con gli occhi: eliminare eventuali lenti a contatto, raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti. Chiamare un dottore o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, salvo indicazione specifica del medico.
- Inalazione accidentale rilevante: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono previsti trattamenti speciali in relazione all'esposizione al prodotto; consultare un medico in tutti i casi di contatto o inalazione di fumi.

5. MISURE ANTINCENDIO

Il conglomerato bituminoso a caldo non è infiammabile, se necessario intervenire in caso di incendio sviluppato in prossimità utilizzare i seguenti sistemi antincendio.

5.1 Mezzi di estinzione

- mezzi idonei: acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- mezzi non idonei: evitare l'uso di getti d'acqua diretti se sussiste la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, tuttavia in caso di decomposizione termica dovuta all'effetto delle alte temperature si possono sviluppare ossidi di carbonio in prevalenza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua eventuali contenitori materiali coinvolti per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque/sostanze di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il personale che non interviene direttamente deve allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze e deve allontanarsi dalla zona dell'incidente se non è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati nella sezione 8.

Il personale che interviene direttamente deve allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza. Deve indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Se del caso aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2 Precauzioni ambientali

Nel caso di spandimento al suolo di prodotto in temperatura, prima dell'indurimento, raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di dispersione accidentale del prodotto è necessario raccogliere il materiale prima che solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto è utilizzato ad alta temperatura, tra i 100 e i 190°C.

In particolare il conglomerato bituminoso è generalmente prodotto a temperature di circa 140-190°C. Il prodotto è trasportato a temperature di circa 160-170 °C e messo in opera a temperature di circa 100-170°C.

Pertanto è necessario evitare il contatto diretto con la pelle e la dispersione del prodotto nell'ambiente. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni della presente scheda di sicurezza.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di ristoro, lavare le mani con acqua e sapone o un'adatta pasta detergente (anche prima di andare in bagno).

Non pulire le mani con stracci sporchi o unti e non usare gasolio, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto non può essere depositato a magazzino. In generale e con riferimento alle condizioni ambientali dopo circa 2-3 ore dalla consegna presso il cantiere di stesa, il prodotto non può più essere lavorato perché solidifica a seguito del raffreddamento.

Non si registrano materie incompatibili.



7.3 Usi finali specifici

Non sono previsti usi finali particolari diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I riferimenti normativi sono:

- la normativa nazionale (IT) è il Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
- la normativa dell'unione europea (UE) comprende la Direttiva 2009/161/UE, la Direttiva 2006/15/CE, la Direttiva 2004/37/CE e la Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Il prodotto contiene nella sua formulazione la sostanza bitume. Nei fumi che si possono sviluppare durante la manipolazione a caldo del prodotto e nello stoccaggio ad alta temperatura può liberarsi acido solfidrico in piccole quantità.

Di seguito si riportano i parametri di controllo integrati con i valori limite di esposizione:

- **TLV-TWA (parametro fumi di bitume):** valore limite di esposizione di 0,5 mg/m₃ (ACGIH 2010), come parte solubile in benzene della frazione inalabile.
- **TLV-TWA (parametro idrogeno solforato - H₂S):** valore limite di esposizione di 10 ppm (ACGIH 2001)
- **TLV-STEL (parametro idrogeno solforato - H₂S):** valore limite di esposizione di 15 ppm (ACGIH 2001)

In riferimento alle procedure di monitoraggio fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli di esposizione

Qualora l'esposizione degli operatori dovesse superare i valori indicati, possono essere adottate opportune misure tecniche come, per esempio, una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro, o una riduzione dei turni di lavoro. Se la messa in opera del conglomerato bituminoso avviene in un luogo chiuso (gallerie, tunnel, pavimenti industriali ecc.), dovrà essere valutata la necessità di assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Di seguito si riportano i mezzi specifici di protezione individuale:

- **PROTEZIONE RESPIRATORIA:** si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo A/E/P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio specifico per il contesto (es. lavori in galleria o in ambienti chiusi privi di ventilazione forzata).
- **PROTEZIONE DELLE MANI:** in caso sia previsto un contatto diretto con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 407). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
- **PROTEZIONE DEI PIEDI:** in caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere i piedi con calzature da lavoro resistenti alle alte temperature (rif. norma EN 20345) in classe S2+HRO+FO.
- **PROTEZIONE DELLA PELLE:** secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti. Nel caso, per quanto applicabile nelle specifiche condizioni di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467 (abiti). Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.
- **PROTEZIONE DEGLI OCCHI:** secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di



occhiali di sicurezza o schermo facciale.

- CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisico-chimiche

Il conglomerato bituminoso prodotto a caldo presenta le seguenti proprietà e caratteristiche:

- Aspetto, colore: solido, nero
- Odore caratteristico: non applicabile
- pH: non applicabile
- Punto di fusione/punto di congelamento: non applicabile
- Punto di ebollizione iniziale: >100 °C
- Punto di infiammabilità: >200 °C
- Tasso di evaporazione: non applicabile
- Tensione di vapore: non applicabile
- Densità di vapore: non applicabile
- Densità relativa: non applicabile
- Solubilità: non solubile
- Temperatura di autoaccensione: non applicabile
- Temperatura di decomposizione: non applicabile
- Viscosità: non applicabile
- Proprietà esplosive: non applicabile
- Proprietà ossidanti: non applicabile

9.2 Altre informazioni

Non presenti

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non superare, in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo, le temperature raccomandate poiché, in tali condizioni, si avrebbe un'eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.



10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo di H₂S (con taluni tipi di bitume utilizzati).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Il prodotto composto con i materiali costituenti riportati al punto 3.2 della presente Scheda non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 e s.m.i.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti la principale sostanza presente nella miscela (bitume):

- **inalazione:** se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica
- **contatto con la pelle:** non irritante per la pelle. Si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate per la pelle
- **contatto con gli occhi:** il prodotto solido a temperatura ambiente può causare irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi
- **altre informazioni:** il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione. Il bitume può contenere piccole quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA); tuttavia, nelle condizioni normali d'uso, tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso per l'ambiente. In ogni caso il prodotto deve essere utilizzato secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperderlo nell'ambiente.

12.1 Tossicità

In base alla valutazione della classificazione dei componenti e alle disposizioni di classificazione dell'Allegato I, Parte 4 del Regolamento (CE) 1272/2008 e s.m.i., la miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto ha una bassa biodegradabilità.

Sono di seguito riportate le informazioni pertinenti riguardanti la principale sostanza presente nella miscela (bitume). In merito all'idrolisi le componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo di degradazione non contribuirà alla rimozione della sostanza nell'ambiente.



12.3 Potenziale bioaccumulo

Non si prevede bioaccumulo a causa della natura principalmente inorganica dei costituenti principali.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare il prodotto, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Il conferimento a impianto di recupero o di smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il codice di riferimento EER (Elenco Europeo Rifiuti) secondo la normativa vigente è EER 17 03 02 (Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01).

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Norme di spedizione ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile



14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto ad alta temperatura di applicazione

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Di seguito si riportano i riferimenti alla normativa vigente:

- D. Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),
- Regolamento (CE) n. 790/2009,
- Regolamento (UE) n. 830/2015.

La miscela "conglomerato bituminoso prodotto a caldo" non è da considerarsi pericolosa in accordo con la normativa sulle sostanze e miscele pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

È opportuno rendere disponibile copia della presente scheda informativa sul luogo dove avviene l'applicazione.

Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati. Gli operatori devono essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza.

Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Il presente documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS/SIS e che ha ricevuto formazione adeguata.